

## BASKET SERIE A SERATA AMARA AL PALADOZZA

LA COPPIA PUNTER-TAYLOR SEMBRA AVULSA DAL GIOCO, MENTRE ARADORI È UNA CERTEZZA. PAJOLA PROVA A RIMETTERE ORDINE, NON BASTA

# La Virtus s'illude, final eight più lontana

**Vince Sassari** La rimonta non riesce: la V nera si porta a -2 nell'ultimo quarto, ma i sardi sono più solidi

### Champions

### La corsa riparte mercoledì in Lituania

■ Bologna

**RIPRENDE** mercoledì in Lituania, alle 18, la corsa europea della Virtus. I bianconeri saranno ospiti del Neptunas Kalipedia per la prima di ritorno della prima fase della Champions League e saranno chiamati a difendere la propria imbattibilità.

**Le altre gare:** Besiktas-Bayreuth, Patras-Ostenda, Strasburgo-Lubiana.

**La classifica:** Virtus Bologna 14; Patras 10; Strasburgo 8; Bayreuth, Besiktas e Klaipedia 6; Ostenda 4; Lubiana 2.



**RIFERIMENTO** Pietro Aradori: ieri ha compiuto 30 anni (Schicchi)

<b>Virtus Bologna</b>	<b>74</b>
-----------------------	-----------

<b>Dinamo Sassari</b>	<b>86</b>
-----------------------	-----------

**SEGAFREDO BOLOGNA:** Punter 25, Pajola 2, Taylor 5, Baldi Rossi 5, Capelletti ne, Kravic 10, Aradori 16, Berti ne, M'Baye 4, Cournooh 2, Camarano, Qvale 5. All. Sacripanti.

**BANCO SASSARI:** Spissu 2, Smith 14, Bamforth 27, Petteway 6, Devecchi, Magro 1, Pierre 7, Gentile, Thomas 11, Polonara 2, Diop ne, Cooley 16. All. Esposito.

**Arbitri:** Begnis, Lo Guzzo e Morelli.

**Note:** parziali 25-18; 43-42; 58-69. Tiri da due: Virtus Bologna 14/29, Sassari 24/44. Tiri da tre: 9/23; 9/23. Tiri liberi: 19/24; 11/19. Rimbalzi: 28; 33.

**Massimo Selleri**

■ Bologna

**UNA VIRTUS** confusionaria e pasticciona perde con Sassari rendendo parecchio complicata la strada che porta alla final eight di Coppa

Italia e comunque dovendo confidare anche sulle sfortune altrui per partecipare alla manifestazione che mette in palio il primo trofeo del 2019. In campionato la questione che la V nera non riesce a risolvere è quella della continuità e a forza di vederla in campo il motivo è sempre più evidente: la coppia Kevin Punter-Tony Taylor fatica a stare dentro al sistema disegnato da Pino Sacripanti, quasi i due giocassero a chi realizza più punti lasciando i compagni a guardare come finisce questa sfida. Fino a quando uno dei due fa canestro tutto fila liscio come l'olio, ma quando la mano si raffredda iniziano i dolori. Spetta agli altri provare a rientrare con pazienza dentro lo spartito e ovviamente i singoli hanno un peso specifico diverso a seconda dell'esperienza e dell'utilizzo. Resta il fatto che Pietro Aradori, per lui ieri sono arrivate le 30

candeline, ricopre un ruolo sempre più importante nell'economia di un gruppo che tende ad appoggiarsi a lui nei momenti più difficili. Il secondo che merita una citazione è Alessandro Pajola a cui è toccato il compito di rimettere ordine quando altri hanno fatto scompiglio. Che siano due giocatori italiani a brillare in mezzo a così tanti stranieri da un lato fa piacere, ma dall'altro apre un interrogativo su chi doveva fare la differenza e, al momento, la fa solo sul tabellino. Non occorre andare oltre per spiegare come mai si passa dal 23-12 del settimo giro di lancette al 37-40 quando restano da giocare 2' nel secondo periodo. Anche Sassari è una squadra che tende a giocare individuando chi ha più feeling con il canestro subendo la reazione degli avversari tra una pausa e l'altra, ma un conto è allenarsi a

fare questo e un conto e demoralizzarsi e non sapere bene che cosa fare.

**L'ULTIMO QUARTO** inizia sul punteggio di 58-69 e il PalaDozza diventa una bolgia, cercando di invertire l'inerzia sfavorevole ai propri beniamini. Punter riporta la Virtus a -2 (69-71) ma come da copione il resto della squadra smette di giocare, la Dinamo ringrazia e

### **L'andamento della gara** **Buona partenza, poi gli ospiti riescono a scappare** **L'epilogo è un parziale di 0-9**

infilta un parziale di 9-0 che taglia le gambe alla V nera mettendo in dubbio il suo reale spessore. La giustificazione legata all'assenza di Kelvin Martin non regge, con la proprietà che aveva dato ampia disponibilità nel sostituirlo, vista la sua lunga convalescenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

